

Università degli Studi di Siena, a.a. 2022/23

Insegnamento nel CdL Magistrale (CdLM) "Storia e filosofia" (D007):

106698 – Filosofia morale, LS /

Moral Philosophy, LS:

**Etica criteriologica – Valori morali e responsabilità / Criteriological
ethics – Moral values and responsibility**

(quarto bimestre / fourth bimester)

Docente / docent: **Prof. Christoph Lumer**

Programma del corso, versione finale, aggiornata 15/7/2022 /

Course programme, final version, updated 15th July 2022



For an English translation see below.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI

Orario: Il corso comincia il 26/4/2023 alle ore 9.00-11.00 e poi si svolge sempre martedì, mercoledì e venerdì alle ore 9.00-11.00. Il calendario più preciso si trova in giù.

Luogo del corso in presenza: Le lezioni in presenza si svolgeranno

SILLABO DEL CORSO:

NOME DEL CORSO

Filosofia morale (M-FIL/03), Codice: 106698.

6 CFU, 36 ore di lezione; inizio del modulo: 26/04/2023.

Lingua di insegnamento

Italiano

CONTENUTI DEL CORSO

[Il seguente nome del modulo e la descrizione del contenuto del modulo sono solo indicativi e saranno ancora aggiornati prima dell'inizio dell'insegnamento.]

Tema dell'insegnamento: Etica criteriologica – Valori e morali e responsabilità.

Contenuto: Il corso è di livello avanzato e presuppone una conoscenza di base della filosofia morale (come insegnato nel corso "Istituzioni di Filosofia Morale"). Su questa base, approfondisce due argomenti più specifici: 1. La prima parte del corso tratterà due concezioni dell'etica del welfare: a) egualitarismo moderato, secondo cui, da un lato, la somma dei benefici individuali di tutti dovrebbe essere la più alta possibile, ma, dall'altro, distribuita nel modo più uguale possibile, e b) prioritarismo, secondo cui l'aumento dei benefici individuali di ogni persona è moralmente

positivo, ma si dà maggiore peso al miglioramento della situazione di chi sta peggio. In particolare, si discuterà se questi due approcci differiscono nella pratica. 2. La seconda parte tratta la responsabilità collettiva: se un evento o uno stato è l'effetto di un agire collettivo (nel senso che hanno contribuito causalmente le azioni di alcuni soggetti), chi è moralmente responsabile e in che misura: i vari soggetti per es. nella misura del loro contributo causale o già come membro di un gruppo oppure il gruppo come tale, in particolare se è una corporazione? – Nel corso verranno discussi testi, fra gli altri, di: 1. Adler, Arneson, Holtug, Jensen, Ottersen, Tungodden, 2. Erskine, French, Jaspers, Kagan, Kutz, Michael Moore, Narveson, Nefsky.

Obiettivi formativi

A *livello contenutistico* il corso approfondisce temi più specifici dei due campi principale dell'etica criteriologica, ossia la teoria dei valori morali e la teoria della responsabilità morale, per far conoscere due discussioni attuali nell'etica criteriologica. Questi temi più specifici sono: 1. la discussione fra egualitaristi e prioritaristi sulla concezione giusta dei valori morali, e 2. la responsabilità collettiva e più specificamente la discussione attuale intorno ai possibili portatori – solo individui, oppure anche gruppi nati casualmente, gruppi di cooperazione, corporazioni – della responsabilità per eventi prodotti da un collettivo di persone e alla distribuzione della responsabilità su i vari individui. A *livello riflessivo critico* il corso cerca di stimolare la riflessione su i fondamenti e la determinazione precisa dei valori morali nonché sulla base e l'estensione della nostra responsabilità morale. A *livello metodologico*, invece, il corso intende stimolare la facoltà di comprendere ed analizzare testi nonché quella di analizzare, ricostruire e valutare argomentazioni. Inoltre il corso cerca di stimolare il pensiero filosofico costruttivo necessario per lo sviluppo di teorie filosofiche.

Prerequisiti

Qualche conoscenza della filosofia morale (temi ed approcci principali).

Metodi didattici

Il metodo principale utilizzato nel corso sarà la lettura, l'analisi e la discussione di testi delle caratteristiche indicate con lo scopo di capire o ricostruire la struttura del testo, delle tesi o proposte e degli argomenti a loro favore nonché di valutare in maniera critica tali argomenti e di eventualmente migliorare o le proposte o le tesi stesse. Gli studenti sono invitati a riflettere, se eventualmente vogliono assumere qualche posizione discussa. A questo scopo sarà necessario che i frequentanti leggano, *prima delle lezioni*, i testi di ciascuna seduta. Su di essi verterà anche l'esame finale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Programma d'esame

L'esame finale è di forma orale. Per sostenere l'esame (di 6 crediti) gli studenti devono presentare testi equivalenti a 8 articoli a scelta tra quelli discussi nel seminario (bibliografia, parte 1). I testi o (se indicati) brani di testo elencati di un singolo autore equivalgono sempre ad un'articolo. I tre brani del libro di Adler invece equivalgono come tre articoli separati (cioè si può scegliere uno dei tre brani o due o tutte e tre). L'esame verterà sulla ricostruzione delle tesi e degli argomenti sistematici degli autori discussi.

Programma d'esame per gli studenti lavoratori e non frequentanti

Essere frequentante del corso significa di partecipare ad almeno 3/4 delle sedute, cioè almeno 14 (delle 18) sedute per 6 crediti. Gli studenti lavoratori e non frequentanti dovranno presentare i medesimi testi studiati dai frequentanti, tuttavia due in più, cioè testi equivalenti a 10 (per 6 CFU) articoli; ed in più, per procurarsi una visione generale dovranno studiare i brani indicati di uno dei due testi introduttivi (bibliografia, parte 2).

Metodo e contenuto dell'esame

L'esame finale è di forma orale. L'esame verterà sulla ricostruzione delle tesi e degli argomenti sistematici degli autori discussi. L'ulteriore capacità di valutazione critica ma giustificata dell'argomentazione e delle tesi è un elemento di eccellenza. Inoltre viene richiesto la capacità di inquadrare le teorie ed i fenomeni esaminati tramite la terminologia tecnica.

Valutazione della prestazione

L'espressione di una visione organica e sintetica dei temi affrontati con una comprensione approfondita dei problemi, delle tesi e delle argomentazioni e con una buona padronanza del linguaggio filosofico saranno valutati con voti di eccellenza. Una conoscenza mnemonica della materia, unitamente a capacità di sintesi e di analisi articolate in un linguaggio corretto, ma non sempre appropriato, porteranno a valutazioni discrete. Lacune formative e/o linguaggio inappropriato – seppur in un contesto di conoscenze minimali del materiale d'esame – condurranno a voti che non supereranno la sufficienza. Lacune formative, linguaggio inappropriato, mancanza di orientamento all'interno dei materiali bibliografici offerti durante il corso saranno valutati negativamente.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Alcuni temi discussi nel corso affrontano anche lo sviluppo sostenibile, in particolare questioni legate ai seguenti obiettivi e traguardi per il 2030:

Obiettivi 1: sconfiggere la povertà; 2: sconfiggere la fame; 3: salute e benessere; 10: ridurre le disuguaglianze: testi di Arneson, Jensen, Tunggodden, Adler, Adler & Holtug, Lumer;

Obiettivo 3: salute e benessere: testo di Ottersen;

Obiettivi 13: lotta contro il cambiamento climatico; 17: partnership per gli obiettivi: testi di Jaspers, Narveson, Moore, French, Erskine, Kutz, Kagan, Nefsky.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Bibliografia provvisoria: La bibliografia con i testi di riferimento sarà ancora modificata prima dell'inizio dell'insegnamento.

*1. Testi discussi:**1.1. Prioritarismo verso egualitarismo*

Adler, Matthew D.: Well-Being and Fair Distribution. Beyond Cost-Benefit Analysis. Oxford [etc.]: Oxford U.P. 2012: xx; 635 pp. [1. Sez 5.IV (= pp. 356-378); 2. Sez. 5.V (= pp. 378-399); 3. Sez. 6.0-6.II.A & 6.III (= pp. 405-422; 430-442).]

Adler, Matthew D.; Nils Holtug: Prioritarianism. A response to critics. In: Politics, Philosophy & Economics 18,2 (2019): 101-144.

Arneson, Richard J.: Luck egalitarianism and prioritarianism. In: Ethics 110.2 (2000): 339-349.

Jensen, Karsten Klint: What is the Difference between (Moderate) Egalitarianism and Prioritarianism? In: Economics and Philosophy 19 (2003): 89-109.

Lumer, Christoph: How to Define 'Prioritarianism' and Distinguish It from (Moderate) Egalitarianism. In: Michael Schefczyk; Christoph Schmidt-Petri (eds.): Utility, Progress, Technology. Proceedings of the 15th Conference of the International Society for Utilitarian Studies. Karlsruhe: KIT Scientific Publishing 2021: 153-166. URL: <<https://www.ksp.kit.edu/site/books/e/10.5445/KSP/1000134479/>>.

Ottersen, Trygve: Lifetime QALY prioritarianism in priority setting. In: *Journal of Medical Ethics* 39.3 (2013): 175-180.

Tungodden, Bertil: The Value of Equality. In: *Economics and Philosophy* 19 (2003): 1-44.

1.2. Responsabilità collettiva

Erskine, Toni: Kicking Bodies and Damning Souls. The Danger of Harming "Innocent" Individuals While Punishing "Delinquent" States. In: Tracy Isaacs; Richard Vernon (eds.): *Accountability for Collective Wrongdoing*. New York: Cambridge University Press 2011: 261-286.

French, Peter A.: The Corporation as a Moral Person. In: *American Philosophical Quarterly* 16 (1979): 207-215.

Jaspers, Karl: La questione della colpa. Sulla responsabilità politica della Germania. (Die Schuldfrage. Von der politischen Haftung Deutschlands. 1946.) Trad. di Andrea Pinotti. Milano: Raffaello Cortina 1996. xix; 140 pp. [Cap. A: Schema delle distinzioni (= pp. 21-39)]

Kagan, Shelly: Do I make a difference? In: *Philosophy & Public Affairs* 39.2 (2011): 105-141.

Kutz, Christopher: *Complicity. Ethics and Law for a Collective Age*. Cambridge: Cambridge U.P. 2000. xii; 331 pp. [Sez. 3.6; 3.8; (3.9); 4.2; 4.6 (= pp. 89-96; 103-107; (107-112); 115-124; 138-144).]

Moore, Michael: Causation in the Law. In: Edward N. Zalta (ed.): *The Stanford Encyclopedia of Philosophy* (Winter 2019 Edition). Erscheinende URL = <<https://plato.stanford.edu/archives/win2019/entries/causation-law/>>.

Narveson, Jan: Collective Responsibility. In: *Journal of Ethics* 6 (2002): 179-198.

Nefsky, Julia: Fairness, Participation, and the Real Problem of Collective Harm. In: Mark Timmons (ed.): *Oxford Studies in Normative Ethics, Volume 5*. Oxford: OUP 2015: 245-271.

2. Introduzioni

Lumer, Christoph: Priorità per chi sta peggio. Valori e norme morali nel prioritarismo etico. (Vorrang für Schlechtergestellte. Moralische Werte und Normen im ethischen Prioritarismus.) In: Christoph Lumer (ed.): *Etica normativa. Principi dell'agire morale*. Roma: Carocci 2008: 93-116. [Pp. 93-105.]

Smiley, Marion: Collective Responsibility. In: Edward N. Zalta (ed.): *The Stanford Encyclopedia of Philosophy* (Summer 2017 Edition). Pubblicazione in rete <2005> 2017. [35 pp.] URL = <<https://plato.stanford.edu/archives/sum2017/entries/collective-responsibility/>>.

AGENDA – CALENDARIO DELLE SEDUTE

1. 26.4.23: Introduzione

I. ASSIOLOGIA: PRIORITARISMO VS. EGALITARISMO MODERATO

2. 28.4.23: Arneson

3. 2.5.23: Jensen

4. 3.5.23: Tungodden

5. 5.5.23: Adler 1

6. 9.5.23: Adler 2

7. 10.5.23: Lumer

8. 12.5.23: Ottersen

9. 16.5.23: Adler 3

10. 17.5.23: Adler & Holtug

II. DEONTOLOGIA: RESPONSABILITÀ COLLETTIVA

11. 19.5.23: Jaspers

12. 23.5.23: Narveson

13. 24.5.23: Moore
14. 26.5.23: French
15. 30.5.23: Erskine
16. 31.5.23: Kutz
17. 6.6.23: Kagan
18. 7.6.23: Nefsky

**English translation:****COURSE Title**

The following course title and description of the course's content are indicative only and will be updated before the start of the course. Moral Philosophy (M-FIL/03), code 106698.

6 credits, 36 hours; beginning: 26th April 2023.

Teaching language

Italian

COURSE CONTENTS

[The following course name and course content description are only indicative and will still be updated before the start of teaching.]

Topic of the course: Criteriological ethics – Moral values and responsibility.

Contents: The course is at advanced level and presupposes a basic knowledge of moral philosophy (as taught in the course "Istituzioni di Filosofia Morale"). On this basis, it deepens two more specific topics: 1. The first part discusses two conceptions of welfare ethics: a) moderate egalitarianism, according to which, on the one hand, the sum of the individual benefits of all should be as high as possible, but, on the other hand, distributed as equally as possible, and b) prioritarianism, according to which the increase in the individual benefits of each person is morally positive, but greater weight is given to improving the situation of those who are worse off. In particular, it will be discussed whether these two approaches differ in practice. 2. The second part deals with collective responsibility: if an event or state is the effect of collective action (in the sense that the actions of certain individuals have contributed causally), who is morally responsible and to what extent: the various individuals e.g. to the extent of their causal contribution or already as a member of a group or the group as such, in particular if it is a corporation? – In the course we will discuss texts, among others, of: 1. Adler, Arneson, Holtug, Jensen, Ottersen, Tungodden, 2. Erskine, French, Jaspers, Kagan, Kutz, Michael Moore, Narveson, Nefsky.

Learning Objectives

With respect to the *content*, the course explores more specific themes of the two main fields of criteriological ethics, i.e. the theory of values and the theory of moral duties, in order to introduce two current discussions in criteriological ethics. These more specific themes are: 1. the discussion between egalitarians and prioritarians on the right conception of moral values, and 2. the problem of determining moral duties in an axiological ethics, in particular in a welfare ethics. With respect to *critical reflection*, the course seeks to stimulate reflection on the foundations and precise determination of moral values as well as on the basis and the extension of our moral responsibility. With respect to *methodology*, the course aims to stimulate the ability to understand and analyse texts as well as to analyse, reconstruct

and evaluate arguments. Furthermore, the course seeks to stimulate the constructive philosophical thinking necessary for the development of philosophical theories.

Prerequisites

Some knowledge of moral philosophy (the major themes and approaches).

Teaching Methods

The main method used in the course will be reading, analysis and discussion of texts having the features listed with the aim to understand or reconstruct the structure of the text, of the theses or proposals and of the arguments in their favor as well as to critically evaluate these arguments and possibly improve either the proposals or the theses themselves. Students are invited to reflect, whether to possibly take one of the positions discussed. To realize this aim it is necessary that the attending students read the texts of each session *before class*. These texts will also be the subject of the final exam.

MODALITIES OF ASSESSMENT OF LEARNING PROGRESS - EXAM

Programme of the final exam

The final exam is oral. To take the exam (of 6 credits) students must present texts equivalent to 8 articles of their choice among those discussed in the seminar (bibliography, part 1). The listed texts or (if indicated) passages of text by a single author are always equivalent to an article. The three passages in Adler's book, instead, are equivalent to three separate articles (i.e. you can choose one of the three passages or two or all three). The examination will focus on the reconstruction of the theses and systematic arguments of the authors discussed.

Programme of the final exam for working and not attending students

Attending the course means attending at least 3/4 of the sessions, i.e. at least 14 (out of 18) sessions for 6 credits. Working and non-attending students must present the same texts studied by the attending students, but two more, i.e. texts equivalent to 10 (for 6 CFU) articles; and in addition, in order to obtain a general overview, they must study one of the texts indicated as introductory texts (bibliography, part 2).

Method and content of the exam

The final exam is oral. The examination will focus on the reconstruction of the theses and of the systematic arguments of the authors discussed. The additional faculty to provide a critical but justified assessment of the argument and of the theses is an element of excellence. Furthermore, the exam will focus on the faculty to classify the theories and the phenomena studied using the technical terminology.

Performance assessment

Expressing an organic and concise vision of the studied subjects with an in-depth understanding of the problems, of the theses and of the arguments with a good mastery of the philosophical language will be valued with excellent marks. Mnemonic knowledge of the subject together with the faculty of synthesis and articulate analysis in a correct language but not always adequate lead to good to satisfactory marks. Knowledge gaps and or an inadequate language – even if combined with minimal knowledge of the topic of the exam – will lead to marks not better than sufficient. Knowledge gaps, inadequate language, missing orientation in the literature under study in the course will be assessed negatively.

2030 AGENDA TARGETS FOR SUSTAINABLE DEVELOPMENT

Some topics discussed in the course also address sustainable development, in particular issues related to the following goals and targets for 2030:

Goal 1: defeat poverty; Goal 2: defeat hunger; Goal 3: health and well-being; Goal 10: reduce inequality: texts by Arneson, Jensen, Tunggodden, Adler, Adler & Holtug, Lumer;

Goal 3: health and well-being: text by Ottersen;

Goal 13: fight against climate change; Goal 17: partnership for the objectives: texts by Jaspers, Narveson, Moore, French, Erskine, Kutz, Kagan, Nefsky.

BIBLIOGRAPHIC REFERENCES

Provisional bibliography: The bibliography with the texts to be read will still be changed before the start of the course.

For the bibliography itself and the schedule for the single lectures: See above, the Italian version.